

**Viviane Iacone**  
**Regione Lombardia**  
**DG Territorio e protezione civile**

Parma 24 settembre 2019



**Regione  
Lombardia**

## Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) in Regione Lombardia

### STATO DI ATTUAZIONE

Il Piano è composto da MAPPE e da MISURE

#### IN REGIONE LOMBARDIA:

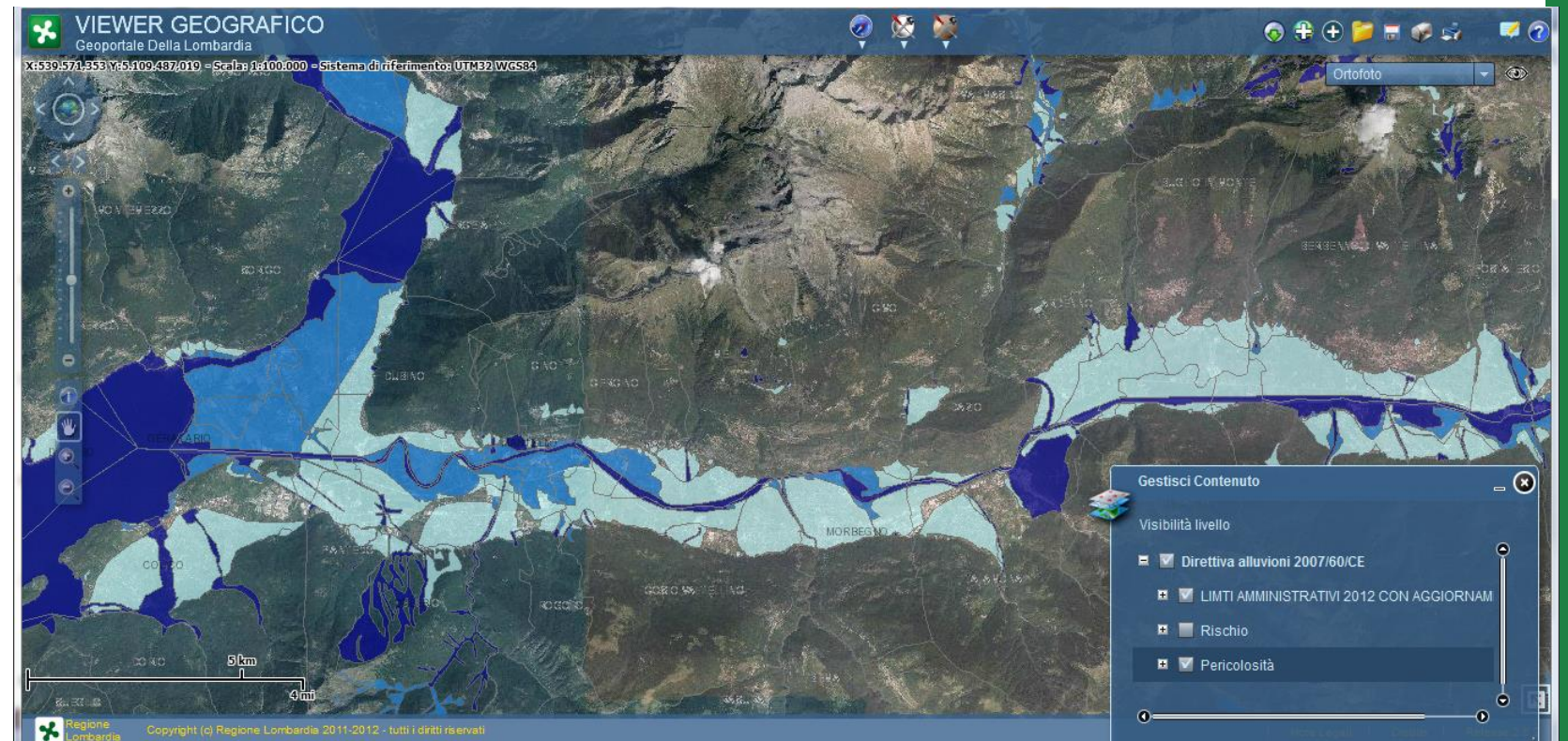
- LE MAPPE SONO MOLTO BEN CONOSCIUTE DATE LE NORME ASSOCIATE CHE HANNO RICADUTE DIRETTE SUGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE LOCALE E SULLE PROPRIETA' PRIVATE
- LE MISURE DEL PIANO SONO MENO CONOSCIUTE

Le mappe: superficie aree allagabili in RL:  
4600 km<sup>2</sup> (20% del territorio regionale)

#### Percezione del PGRA:

Le MAPPE sono di TUTTI  
IL PIANO è delle AUTORITÀ  
COMPETENTI.

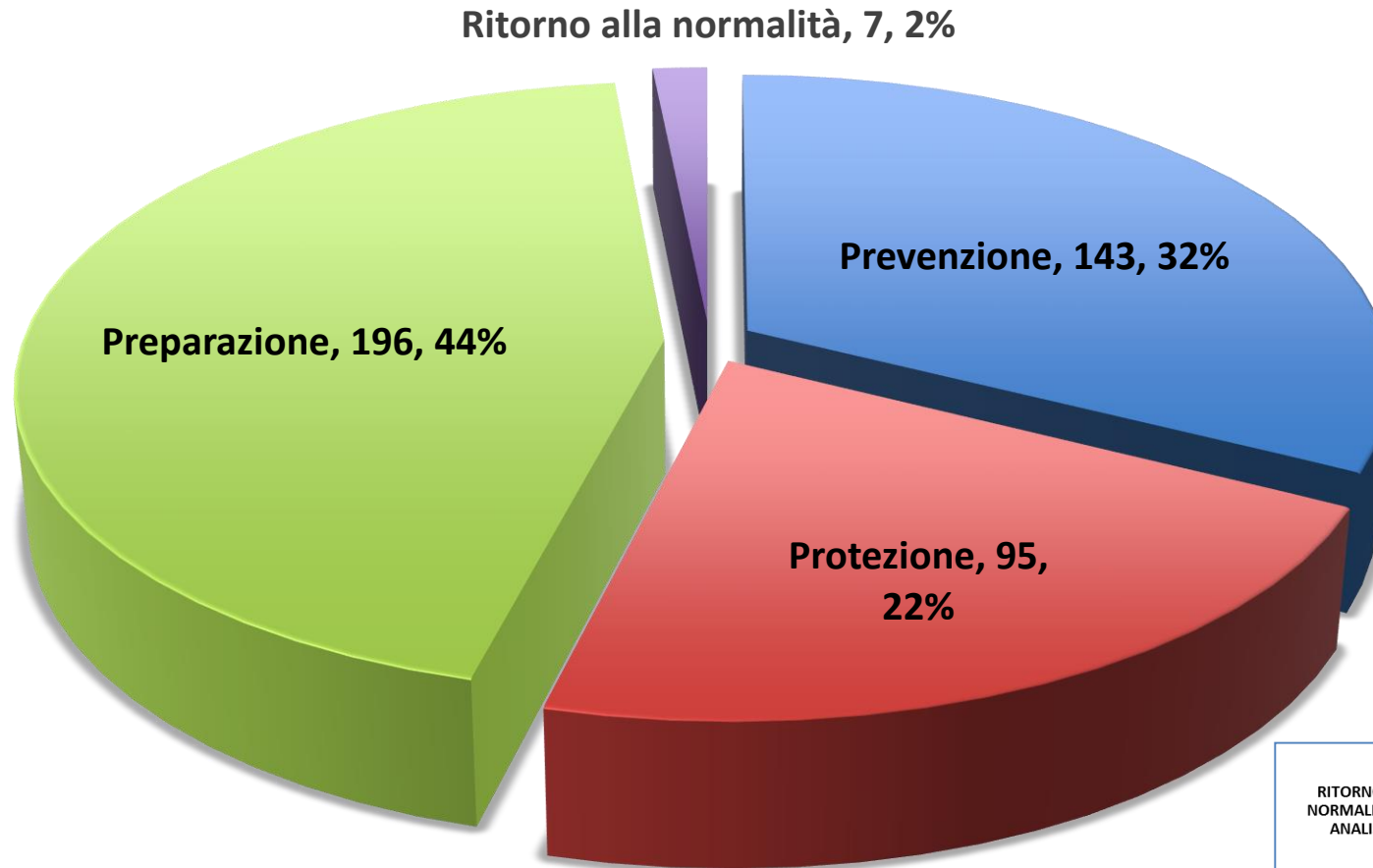
È necessario prevedere una  
fase di partecipazione per  
la prima revisione delle  
MAPPE e del PIANO in  
quanto si tratta di una  
novità rispetto a quanto il  
territorio conosce già  
(Procedure di  
aggiornamento del PAI)



# Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) in Regione Lombardia

## STATO DI ATTUAZIONE

Il Piano: Distribuzione misure in base alla categoria



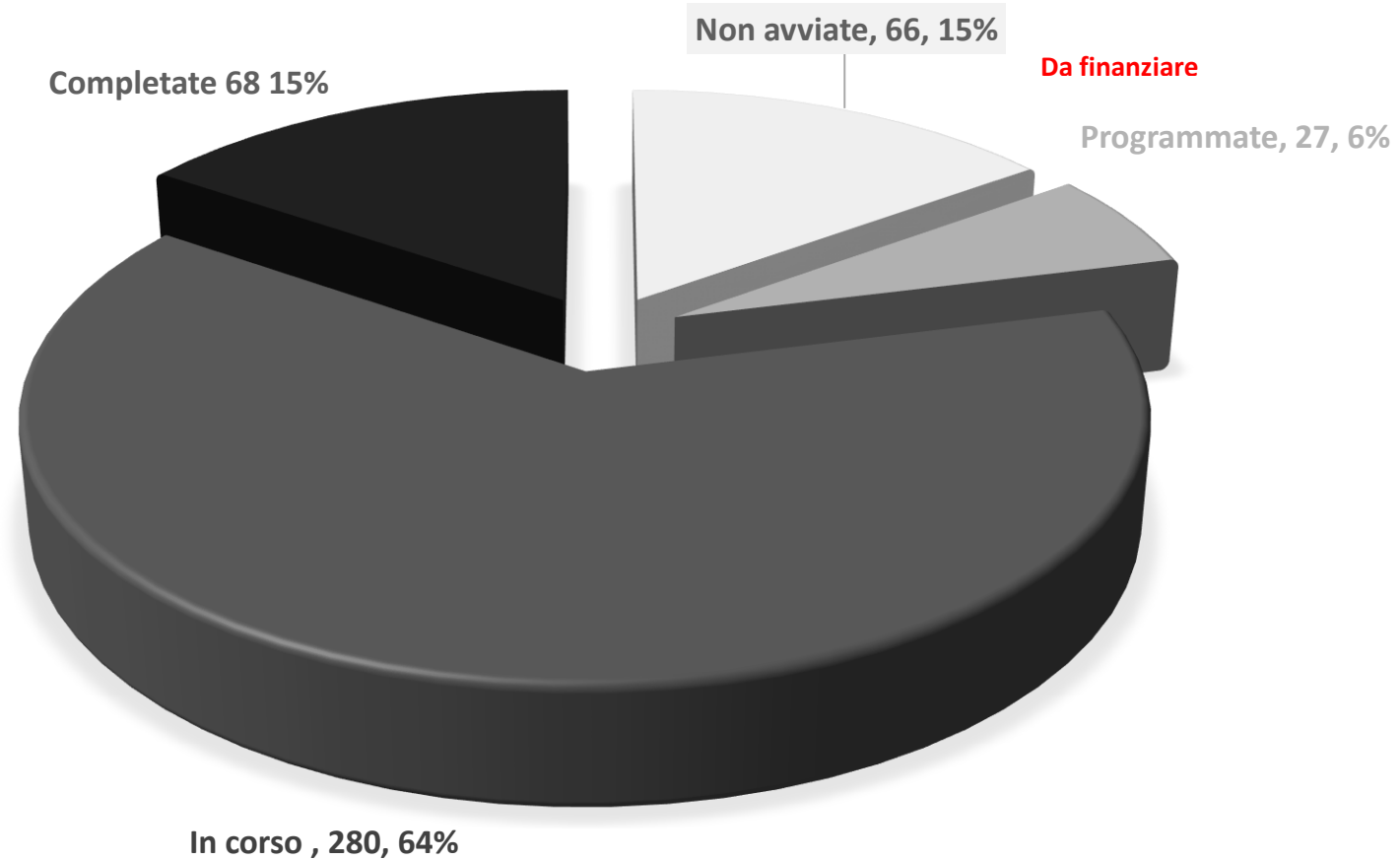
Numero totale misure: 441



Regione Lombardia

## Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) in Regione Lombardia STATO DI ATTUAZIONE

Il Piano: stato avanzamento misure a dicembre 2018



## Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) in Regione Lombardia

### ESEMPIO DI INTEGRAZIONE NELLA NORMATIVA REGIONALE ATTUATIVA

#### d.g.r. 239/2018 Verifiche del rischio idraulico impianti di gestione rifiuti, approvvigionamento idropotabile e depurazione

I proprietari/gestori di impianti di gestione rifiuti, approvvigionamento idropotabile e depurazione ricadenti in aree allagabili effettuano una verifica di compatibilità idraulica e, se negativa progettano interventi (di protezione civile, di riduzione vulnerabilità impianto, strutturali) per evitare i danni agli impianti medesimi e all'ambiente circostante.

Norma in vigore dal 2001 ma poco applicata in quanto non dettagliate le modalità attuative e le competenze.

#### Svolte verifiche di compatibilità idraulica su 213 impianti

- 80 di gestione rifiuti, 18 di lavorazione inerti, 17 trattamento acque reflue, 98 approvvigionamento idropotabile

#### Esito verifiche

- 96 negative (90 hanno adeguato il piano di emergenza dell'impianto con scenario alluvionale)
- 90 positive (l'impianto è compatibile)
- 27 da approfondire



## Programma di tutela e uso delle acque

approvato con delibera di giunta n. 6990 del 31 luglio 2017

Impostato come  
distretto



Attuazione regionale del Piano di gestione di

**Il PTUA sviluppa:**

▪ 73 azioni del PdGPO

▪ e Norme tecniche di attuazione

▪ (indicazioni per attività di

regolamentazione regionale

▪ negli ambiti di competenza)



Regolamento Regionale scarichi n. 6/2019  
approvato 29 marzo 2019  
Deflusso ecologico: in definizione  
metodologia per l'individuazione dei fattori  
correttivi

- 679 corpi idrici fluviali
- 54 corpi idrici lacuali
- 30 corpi idrici sotterranei



Raggiungono lo stato BUONO  
sia ecologico che chimico circa  
il 30%

PTUA e PDGPO hanno in comune: individuazione Corpi Idrici  
delimitazione bacini drenanti  
analisi pressioni  
stato qualitativo corpi idrici

} Componente analitica-conoscitiva

Possibile operare un avvicinamento tra gli apparati conoscitivi a supporto???

definizione obiettivi  
«albero delle misure»

} Struttura programmazione



Misure specifiche, a carattere settoriale:

- Acque reflue e depurazione
- Piano d'azione nitrati
- Bonifiche
- Piano contenimento fitofarmaci
- Efficientamento usi irrigui (misurazione – risparmio – riuso)
- ...

Misure trasversali, territoriali: i contratti di fiume e di lago

- Non solo integrano l'effetto di diverse misure
- Ma cercano di integrare misure del PGRA e del PdGPO
- Questa fase di revisione dovrebbe impostare strumenti che facilitano questo approccio

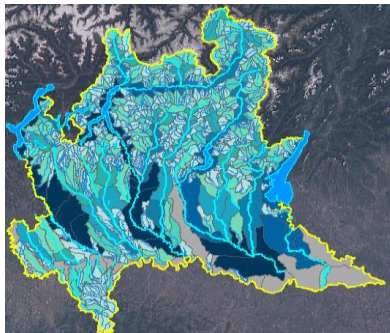
# BILANCIO IDRICO REGIONALE

Lo **strumento conoscitivo** con il quale regolare la **gestione della risorsa** idrica regionale → contiene gli elementi per l'organizzazione dell'**assetto dei prelievi** in un quadro tecnico unitario.



**Unica base** tecnico-scientifica sulla quale costruire **azioni** volte al perseguimento degli **obiettivi** di **qualità** e **quantità**, e in generale per tutte le politiche di **sviluppo** del territorio che incidono sull'ambiente e sull'uso della risorsa idrica → I suoi contenuti si devono utilizzare quale dato quantitativo ufficiale per tutti gli studi, istruttorie, procedimenti, valutazioni, autorizzazioni, concessioni, etc. aventi come oggetto la risorsa idrica.

**DGR n. XI/2122 del 09.09.2019 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO IDRICO REGIONALE – E' ELABORATO 5 DEL PROGRAMMA DI TUTELA E USO DELLE ACQUE**



È ora disponibile uno strumento adatto alla modellizzazione dei corsi d'acqua lombardi, omogeneo e in pieno raccordo e coerenza con gli strumenti già in uso nel Distretto padano.



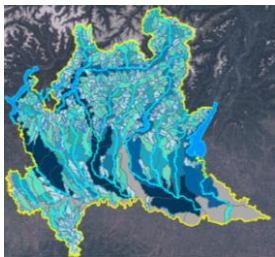
# BILANCIO IDRICO REGIONALE



Le **catene modellistiche** alla base della definizione delle portate di riferimento sono infatti le medesime implementate per il Distretto Idrografico del Po, con l'individuazione del modello DEWS-Po come riferimento per il bilancio idrico della Lombardia e dell'intero bacino padano.

Il **processo di elaborazione** del Bilancio Idrico è stato gestito in modo ampiamente **condiviso e partecipato** con i soggetti coinvolti nell'uso e gestione della risorsa idrica (Consorzi regolatori dei laghi, Consorzi di bonifica, Gestori idroelettrici, etc.) attraverso incontri, tavoli dedicati e un portale webgis per la condivisione dei dati e dei risultati ottenuti.

Questa collaborazione ha inoltre permesso l'**acquisizione di dati e informazioni** il più possibile derivanti da **misurazione diretta**. Il modello di bilancio è stato sviluppato e tarato, per il periodo 2001-2015, utilizzando le serie storiche di portata di 54 stazioni di monitoraggio e oltre 106 serie di portata derivata e dati di utilizzo e restituzione della risorsa.



I corpi idrici di Regione Lombardia sono ora caratterizzati da una portata antropizzata e naturalizzata, media mensile e media annua, ottenuta dal modello o dall'applicazione della procedura di regionalizzazione ex PTUA 2006

Oltre 700 sono i punti del reticolo lombardo con valori definiti di portata: le sezioni di chiusura dei corpi idrici naturali e le sezioni corrispondenti alle principali grandi derivazioni → utilizzo del BIR in più campi e da più soggetti

## INTEGRAZIONE TRA I PIANI

In Regione Lombardia si cerca di conseguire l'integrazione nell'attuazione delle misure

Costruzione di un quadro delle conoscenze comune e integrato e messa a disposizione attraverso il Geoportale in attuazione anche della Direttiva Inspire (PGRA – PTUA – BILANCIO)

### Integrazione nella normativa regionale attuativa

- d.g.r. 6738/2017 – Integrazione nell'attuazione PGRA tra pianificazione urbanistica e dell'emergenza
- PTUA – aree di tutela entrano negli strumenti urbanistici comunali – raccordo tra ZVN e aree allagabili/fasce PAI
- d.g.r. 238/2018 - Programmazione e progettazione di interventi di manutenzione integrati sui corsi d'acqua (interventi anche con intento sperimentale per integrare tutela e contenimento rischio)
- d.g.r. 239/2018 – Valutazione del rischio idraulico di impianti di approvvigionamento idropotabile e depurazione (integrazione con Piani d'ambito)
- R.R. 7/2017 – Invarianza idraulica e idrologica e RR 6/2019 scarichi affrontano tema gestione acque meteoriche in modo coordinato

### Integrazione negli studi e nei progetti

- Elaborazione di studi e progetti territoriali e non settoriali (es. **progetti strategici di sottobacino nei contratti di fiume Olona – Seveso e Lambro**)
- Raccordo con i progetti per mettere in sinergia obiettivi di riqualificazione e difesa : necessità di modelli operativi condivisi a livello pianificatorio



## FORME E STRUMENTI DI SUPPORTO E PARTECIPAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA NELLA FASE DI ATTUAZIONE DEI PIANI

Illustrazione del Piano e delle disposizioni regionali attuative (regolamenti, delibere specifiche, ecc.)

Pubblicazione sul portale istituzionale regionale e sul GEOPortale della Lombardia (documentazione tecnica, monitoraggi, )

Organizzazione incontri con gli Enti Territoriali, Ordini professionali e privati cittadini (divulgazione, illustrazione)

Istituzione di caselle di posta dedicate per rispondere rapidamente a richieste di informazioni (quesiti, faq,..)

Istituzione di Gruppi di lavoro interdirezionali (D.G. Regionali), con gli Enti del Sistema Regionale allargato, con associazioni di categoria ed altri Enti territoriali (es nei CdF per condividere interventi e progetti e loro modalità)